

FILT-CGIL FIT-CISL UILTRASPORTI ORSA FAST UGL A.F.**Segreterie Regionali Friuli Venezia Giulia****COMMISSIONE DI GARANZIA**

Legge sugli scioperi
Osservatorio sui Conflitti nei Trasporti
Roma

Gruppo Ferrovie dello Stato

Direttore Generale
c.a. D. Braccialarghe
Roma

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Direzione Produzione
Amministratore Delegato
c.a. M. Gentile
Roma

Direzione Personale e Organizzazione
c.a. R. Pozzi
Roma

Relazioni Industriali
c.a. G. Colella
Roma

Direzione Territoriale Produzione Trieste
c.a. G. Albanese
Trieste

Personale e Organizzazione VE/VR/TS
M. Bisagno
Mestre

PREFETTURA

Ufficio Territoriale del Governo di Trieste
c.a. Sig. Prefetto
Piazza dell'Unità d'Italia, n.8
34121 Trieste

GIUNTA REGIONALE

Della Regione Friuli Venezia Giulia
Assessore alle Infrastrutture ed ai Trasporti
p.c. Arch. Riccardo Riccardi
Trieste

p.c. OO.SS. Nazionali
Roma

OR.S.A. <u>FERROVIE</u> Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base SEGRETERIA GENERALE
25 MAG. 2011
Prot. N° <u>240</u>

Oggetto: attivazione procedure raffreddamento.

Le scriventi Segreterie Regionali FIT-CISL, FILT-CGIL, UILTRASPORTI, ORSA, FAST e UGL A.F., fanno presente quanto segue.

A seguito dell'accordo nazionale del 17.11.2010 con il quale è stata conclusa la fase nazionale di cui all'ultimo capoverso del punto 1 dell'accordo di procedura del 15.5.2009 (allegato D all'accordo programmatico in pari data), ai sensi e per gli effetti degli Accordi Nazionali del 15 maggio 2009 e del DM 510 del 23 giugno 2009 e successive modifiche ed integrazioni, è stata formalmente attivata la procedura di accesso alle prestazioni ordinarie e straordinarie del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle Società del Gruppo FS.

La procedura di livello territoriale, riferita alla Direzione Territoriale Produzione di Trieste e riguardante il Personale delle staff amministrative e di supporto, nonché il Personale inidoneo in via definitiva, è stata attivata dalla Società in data 23.11.2010 sulla base del Progetto Aziendale del 23.11.2010.

In data 31.01.2011, a seguito del confronto sindacale avviato già dal 07.12.2010, si è faticosamente raggiunto un accordo - con la quasi totalità delle OO.SS. - convenendo su un esubero complessivo di 37 unità (individuate su base volontaria), da gestirsi con il ricorso alle prestazioni straordinarie del Fondo.

Un accordo sofferto, sottoscritto solo previo inserimento della clausola con cui l'azienda si impegna *"ferma restando l'attuale organizzazione del lavoro, ad affrontare le tematiche organizzative conseguenti agli esuberi concordati in un incontro da tenersi entro il mese di febbraio"*.

Clausola ritenuta fondamentale per fugare i dubbi derivanti dall'assenza di dirigenti dedicati, dallo scarso impegno profuso nella realizzazione di opere infrastrutturali tese ad innovare e potenziare la rete ferroviaria in funzione del rafforzamento della piattaforma logistica e della portualità, dalla totale assenza di un piano di riequilibrio delle strutture e di riorganizzazione degli uffici.

Ad oggi, le scriventi sono costrette a constatare che, nonostante l'impegno sottoscritto, è in atto un disegno di progressivo abbandono del territorio da parte di RFI in Friuli Venezia Giulia, che trova conferma nella perdita di ulteriori posizioni dirigenziali, spostate verso la Regione Veneto, e nel blocco del turn over nonostante le forti carenze di personale.

Rammentano, con preoccupazione, che lo sviluppo infrastrutturale ferroviario della regione Friuli Venezia Giulia è fondamentale anche per la realizzazione del progetto UNICREDIT riguardante il "superporto di Trieste e Monfalcone", il quale non può prescindere da un potenziamento dell'attuale rete ferroviaria per la gestione dell'incremento del traffico previsto.

Nonostante ciò, e nonostante il clima di fattiva collaborazione messo in atto dalle scriventi, ad oggi *non c'è stata alcuna possibilità di affrontare compiutamente le tematiche organizzative*.

A questo si aggiungono le recenti preannunciate disposizioni aziendali - unilateralmente adottate in quanto mai concordate con le OO.SS. contrariamente a quanto previsto dal dettato contrattuale - in materia di orario, turni e organizzazione del lavoro.

Si tratta di una situazione non più tollerabile, che non consente ulteriori indugi.

La presente vale, pertanto, come attivazione delle procedure di raffreddamento e conciliazione delle controversie collettive di cui all'art. 2.2 l. 146/90, così come modificato dalla L. 83/2000.

Distinti saluti.

Trieste, 23.05.2011

LE SEGRETERIE REGIONALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

FIT-CISL
C.M. Cruciatti

FILT-CGIL
V. Iorini

UILTRASPORTI
M. Cipriani

ORSA
M. Pica

FAST F.
S. Mazzotta

UGL A.F.
G. Falanga